



# il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

IV Domenica di Quaresima

14 Marzo 2021

IV Settimana Diurna Laus

14 MARZO 2021: QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

***“Se ci sono sentimenti di amore e di compassione,  
rendete piena la mia gioia”***

L'inizio del capitolo secondo della lettera ai Filippesi costituisce una lunga introduzione all'inno cristologico con il quale l'apostolo illustra il mistero pasquale di Gesù. Si tratta forse di un canto che era in uso nelle Chiese paoline, modellato su un movimento simbolico: discensionale prima, ascensionale poi. L'inno è certamente una delle pagine più belle e più impegnative di tutta la letteratura paolina.

**Questo inno** raffigura sia l'incarnazione del Verbo (*“svuotò se stesso facendosi simile agli uomini”*) sia il mistero pasquale, che è descritto non come risurrezione da morte, ma come esaltazione, cioè come innalzamento, glorificazione del Risorto nei cieli della divinità. **Da un lato Paolo presenta la discesa** umiliante del Figlio di Dio quando si incarna, precipitando per così dire fino allo *“svuotamento”* di tutta la sua gloria divina nella morte di croce, il supplizio dello schiavo (*doùlos*); **dall'altro lato Paolo pensa alla gloria** recuperata mediante l'esaltazione del nome, cioè della persona di Gesù: un *“nome”* di fronte al quale dovrà piegarsi ogni ginocchio, cioè tutte le genti, anzi tutti gli abitanti dei cieli, della terra e del sotto terra, e questo nome è *Kùrios*, il Signore. Secondo il gergo biblico, il nome non è qualcosa di casuale, di trascurabile, ma racchiude l'essenza: uno è ciò di cui porta il nome.

Esortando i Filippesi a **coltivare sentimenti di amore e di compassione**, l'apostolo sembra voler dire che il cristiano, ogni cristiano, se vuol onorare il titolo che porta, deve ripercorrere il cammino di Gesù: sempre pronto ad *“abbassarsi”* nel servire i fratelli, fino a *“svuotare se stessi”*, aspettando, o meglio sperando, che Dio intervenga ad *“innalzarlo”*. Ottima sintesi della vita cristiana modellata sull'esempio del Maestro.

Con un tocco personalissimo l'apostolo afferma che da questo comportamento dei Filippesi dipende anche la gioia che egli come apostolo sperimenta nel vedere che coloro ai quali egli si rivolge camminano sulla *“via”* percorsa da Gesù.

**Mons. Carlo**

## SETTIMANA DAL 14 AL 21 MARZO

**Domenica 14 marzo - QUARTA di QUARESIMA**

**DOMENICA con i GENITORI dei RAGAZZI/E**

**del Gruppo “CRISTIANI” (4° anno)**

**ore 9.45, ritrovo in Chiesa**

**ore 10.00, s. Messa animata dai Ragazzi/e**

Al termine: In Chiesa breve incontro con i Genitori

Gli appuntamenti per i **Gruppi di Catechismo**

di **Martedì 16, Mercoledì 17 e Giovedì 18 marzo** sono **SOSPESI**.

*Invitiamo i Bambini/e e i Ragazzi/e con i loro Genitori a partecipare alla s. Messa delle ore 10.00 di domenica 21 marzo*

**Venerdì 19 marzo: Solennità di san Giuseppe**

Papa Francesco invita tutti i cristiani a rinnovare la fiducia e ad intensificare la preghiera verso **san Giuseppe** e per questo ci dona una sua *“Lettera apostolica – dal titolo **PATRIS CORDE** – in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della Chiesa universale e scrive: *“Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il beato Pio IX lo ha dichiarato *“Patrono della Chiesa Cattolica”*, il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale *“Patrono dei lavoratori”* e San Giovanni Paolo II come *“Custode del Redentore”*. Il popolo lo invoca come *“patrono della buona morte”*.**

Inoltre nel calendario della nostra Parrocchia la Solennità di san Giuseppe ha un valore significativo perché ci ricorda quest'anno il 12° anniversario della morte di don Stefano Varnavà; per questo **siamo invitati in Chiesa per la**

**solenne concelebrazione eucaristica delle ore 18.30**

**Domenica 21 marzo - QUINTA di QUARESIMA**

**DOMENICA con i GENITORI dei RAGAZZI/E del Gruppo “FIGLI” (1° anno)**

**ore 9.45, ritrovo in Chiesa - ore 10.00, s. Messa animata dai Bambini/e**

Al termine: In Chiesa breve incontro con i Genitori

**La nostra Conferenza di san Vincenzo de' Paoli** chiede di essere sostenuta con la vostra donazione dei punti on line (*Esselunga – proprio profilo – dona i tuoi punti*) oppure in qualsiasi supermercato Esselunga presso il Banco FIDATY.

**Il numero della tessera della san Vincenzo è: 0400097207632**

Ringraziamo fin d'ora chi generosamente ci aiuterà anche questa volta.

## RACCONTI di VITA CRISTIANA

***“Unanimi nella dottrina,  
nutrite della stessa Parola,  
partecipi della stessa liturgia,  
capaci di condividere con semplicità  
la nostra esperienza spirituale,  
riunite nella grazia dell’Eucarestia,  
fonte di unità,  
siamo una famiglia che si fonda e vive,  
in comunione di beni,  
nell’amore diffuso nei cuori  
per mezzo dello Spirito Santo”.***

Queste parole, tratte dalla nostra Regola di vita, vogliono raccontare chi siamo e qual è la vita di consacrazione che abbiamo scelto di abbracciare. Siamo la comunità delle suore Orsoline di San Carlo, che vivono presso il Collegio universitario “Paolo VI”, adiacente alla parrocchia del Fopponino.

La nostra comunità, semplice e piccola di numero, è presente presso questa comunità parrocchiale da ormai tanti anni, possiamo dire dalla fondazione del Collegio avvenuta nel lontano 1965. In tutto questo tempo si sono alternate varie suore, ciascuna con la propria storia e la propria personalità, ma tutte sempre accomunate da una chiamata a vivere la consacrazione al Signore in comunione di vita e nel servizio dei fratelli.

E così è avvenuto anche per questa nostra comunità che si è costituita a settembre, formata da: Sr. Sara, Sr. M. Alberta e Sr. Flavia, che cercano di fondare la loro vita *“nella ricerca attenta del Volto di Dio, contemplato nell’intimità della propria anima, incontrato per la fede nell’ascolto della Parola, nella liturgia e in ogni evento della giornata, amato nelle sorelle e in quanti avviciniamo nella quotidianità”* (Regola 2).

La nostra esistenza si centra su tutto questo: essere insieme non perché l’abbiamo scelto noi, ma perché abbiamo ricevuto una chiamata e abbiamo detto il nostro “sì” giorno dopo giorno al Signore e al Suo progetto d’amore. Ciascuna di noi porta in sé la ricchezza di anni spesi nelle varie esperienze e in altre comunità della nostra Congregazione.

**Sr. M. Alberta** precedentemente superiora presso Casa Madre in via Lanzzone, è stata, qui in collegio come direttrice, a Roma, in Brasile e in altre comunità; si è donata per tanti anni nella scuola con quella passione educativa che contraddistingue le Orsoline; non è mancato tra i suoi incarichi anche quello di formatrice delle giovani e ha assunto sempre ruoli di animazione spirituale con le nostre suore con grande disponibilità e amore. **Sr. Flavia** è stata superiora in varie comunità e anche lei si è data con generosità per tanti anni nell’ambito educativo delle nostre scuole, rivestendo ruoli di direzione, di responsabilità e di animazione spirituale con le nostre suore e si è occupata con grande

dedizione anche di attività con giovani lavoratrici che alloggiano nei nostri pensionati. **Sr. Sara**, che attualmente è la direttrice del Collegio Paolo VI, racconta di esperienze vissute prevalentemente nel mondo della scuola e nell’attività formativa ed educativa.

**Ora siamo qui in mezzo a voi, come un segno profetico**, per dire che si può vivere insieme, pregando, amandosi e prendendosi cura vicendevole. Nelle nostre giornate ci ritroviamo insieme per i momenti di preghiera comuni al mattino e alla sera per abbeverarci alla fonte della Parola di Dio e dare senso al nostro agire quotidiano.

Viviamo la liturgia nella comunità parrocchiale, chi più ... chi meno, in base agli impegni, o in Università, ma sempre orientate verso la centralità dell’Eucarestia, per noi fonte di luce e di pienezza.

Condividiamo il nostro vissuto con semplicità e spontaneità, come si dovrebbe fare in qualunque famiglia, senza preoccuparci del giudizio che inevitabilmente potrebbe nascere, ma cercando di esprimere le nostre gioie, le intuizioni, le preoccupazioni, i desideri e le paure che ci attraversano, imparando a consegnarci le une alle altre, a correggerci a vicenda, sapendo che così possiamo diventare un rifugio e un sostegno reciproco e imparare insieme a leggere la presenza di Dio nella nostra vita.

In ogni giornata non mancano impegni che da ciascuna vengono assunti con responsabilità e gioia, dalle cose più grandi (riunioni, attività di animazione, testi da scrivere, articoli da leggere ...) a quelle più semplici (cucinare, stirare, fare la spesa, riordinare gli ambienti della comunità ...), e così, come spesso ci diciamo *“le giornate passano velocemente e non siamo mai con le mani in mano ...”*.

Siamo poi **una comunità** inserita **all’interno di un collegio universitario**: pensare che con noi abitano 140 ragazze non è cosa da poco. Sr. Sara, che si occupa della direzione, è chiamata in prima linea ad accogliere e accompagnare la crescita umana, culturale e spirituale delle giovani studentesse con quello stile di maternità spirituale proprio del nostro carisma orsolino. E’ lei che più frequentemente deve individuare le problematiche e le emergenze che attraversano la vita di un collegio. Non è da meno però la presenza di Sr. M. Alberta e Sr. Flavia che affiancano, aiutano, consigliano il lavoro di Sr. Sara, prendendosi a cuore le varie situazioni e ponendosi con discrezione e cura accanto, facendo così sentire che si può essere davvero *“concordi, unite insieme tutte di un sol cuore e di un solo volere”* come **sant’Angela Merici**, nostra fondatrice, ci ha insegnato con la sua vita.

Tutte insieme *“teniamo scolpite nel cuore ciascuna giovane”* i volti, le storie, le fatiche e le soddisfazioni che vivono nel loro percorso universitario e siamo consapevoli che il Signore ci ha consegnato un tesoro prezioso da custodire e far crescere sotto il Suo Sguardo.

**Comunità suore Orsoline di S. Carlo**